



Gli interrogativi della transizione

IBC

12 maggio 2022, Milano

Davide Tabarelli

NE Nomisma Energia

Le politiche europee sulla transizione e le emissioni globali

Gli obiettivi ambiziosi della transizione

La crisi con la Russia e come gestire l'emergenza

Cambiamenti strutturali della geografia energetica

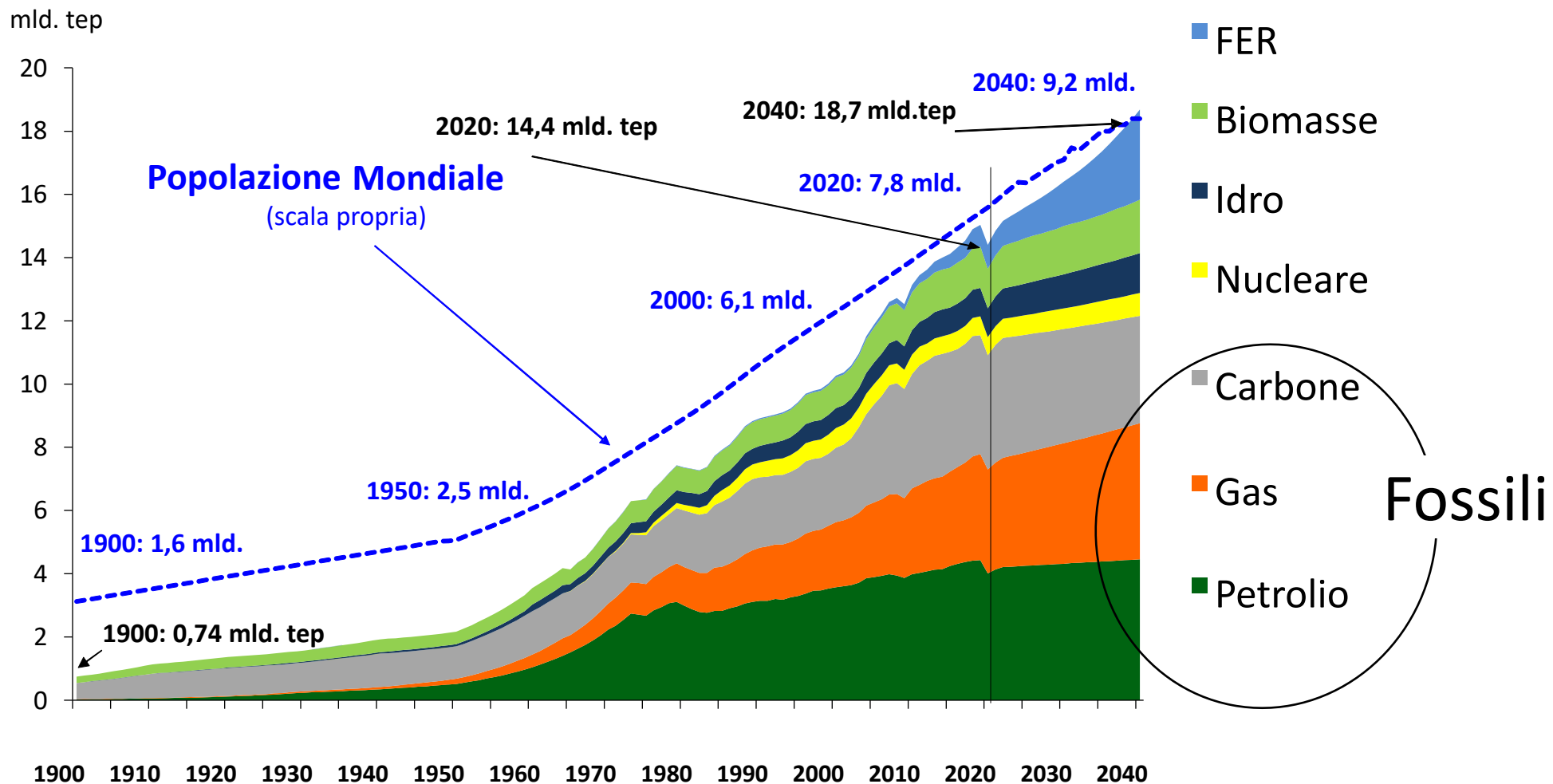
Le conseguenze per le imprese

Le dinamiche del petrolio e dei costi di trasporto

Mondo: crescita della domanda di energia e dominio dei fossili

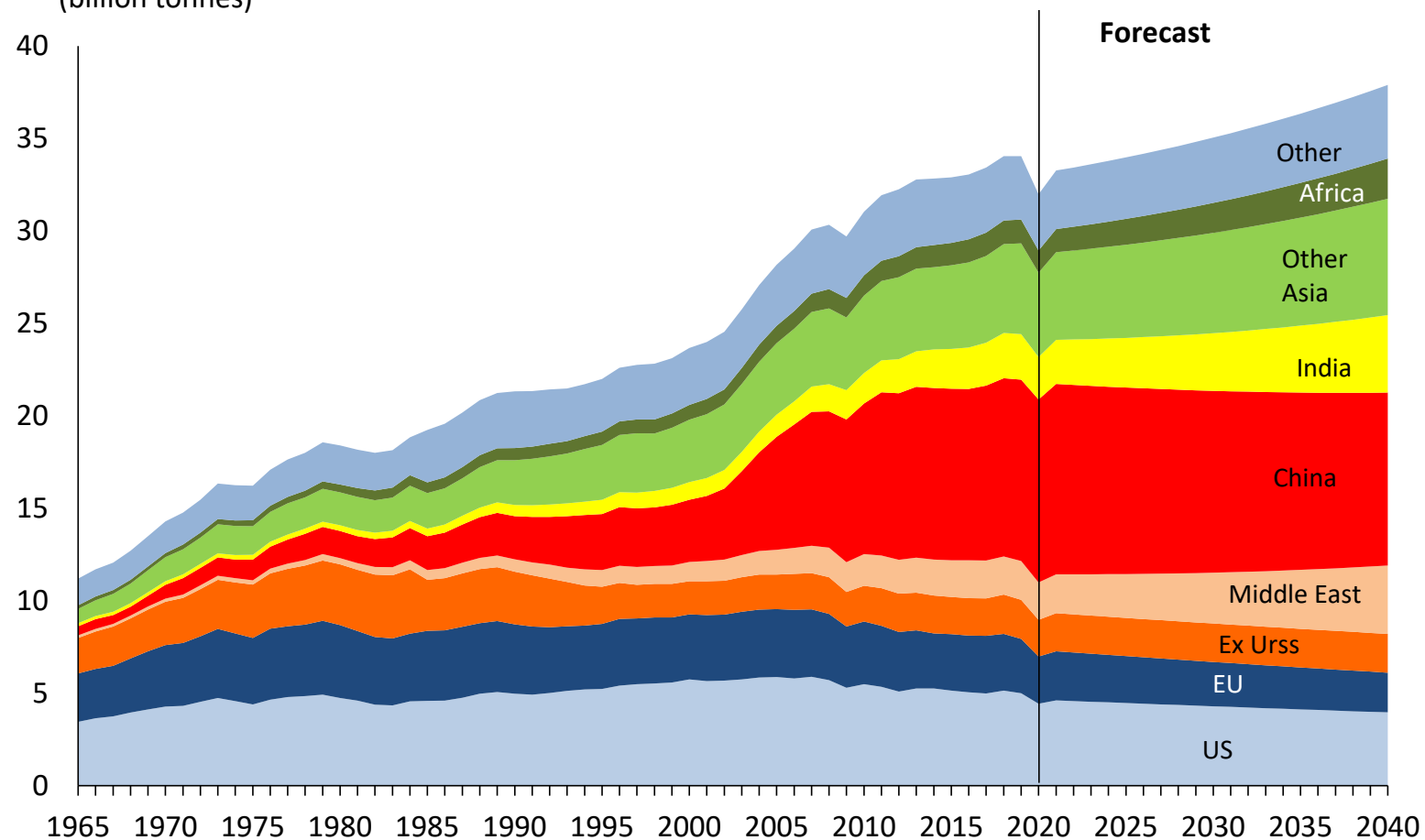
Oggi, come 50 anni fa, l'80% dei consumi di energia riguardano fonti fossili, gas, petrolio carbone.

Consumi mondiali di energia e popolazione



Gli sforzi europei: vanificati dagli altri paesi

World CO2 emission from fossil fuels
(billion tonnes)



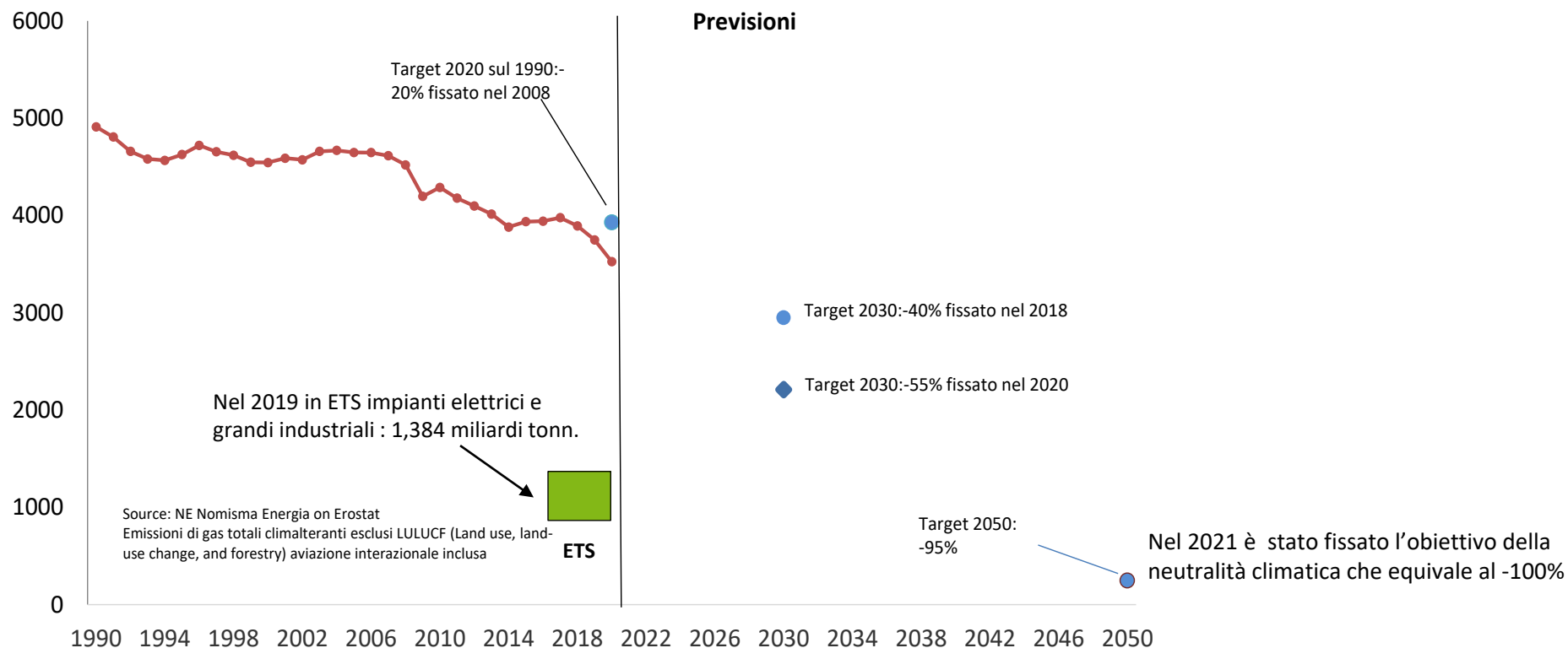
L'Unione Europea ha ridotto le emissioni di 1 miliardo di tonnellate di CO2 all'anno, fra il 1990 e il 2021, ma il resto del mondo le ha aumentate di 13 miliardi.

Gli obiettivi europei: sempre più ambiziosi

Oggi nell'UE siamo al -25% sul 1990, ma al 2030 l'obiettivo è -55%. Nei prossimi 8 anni dovremo raddoppiare quanto fatto nei precedenti 30 anni con condizioni molto meno favorevoli perché gli spazi facili sono già stati sfruttati.

Unione Europea 27: emissioni di gas climalteranti

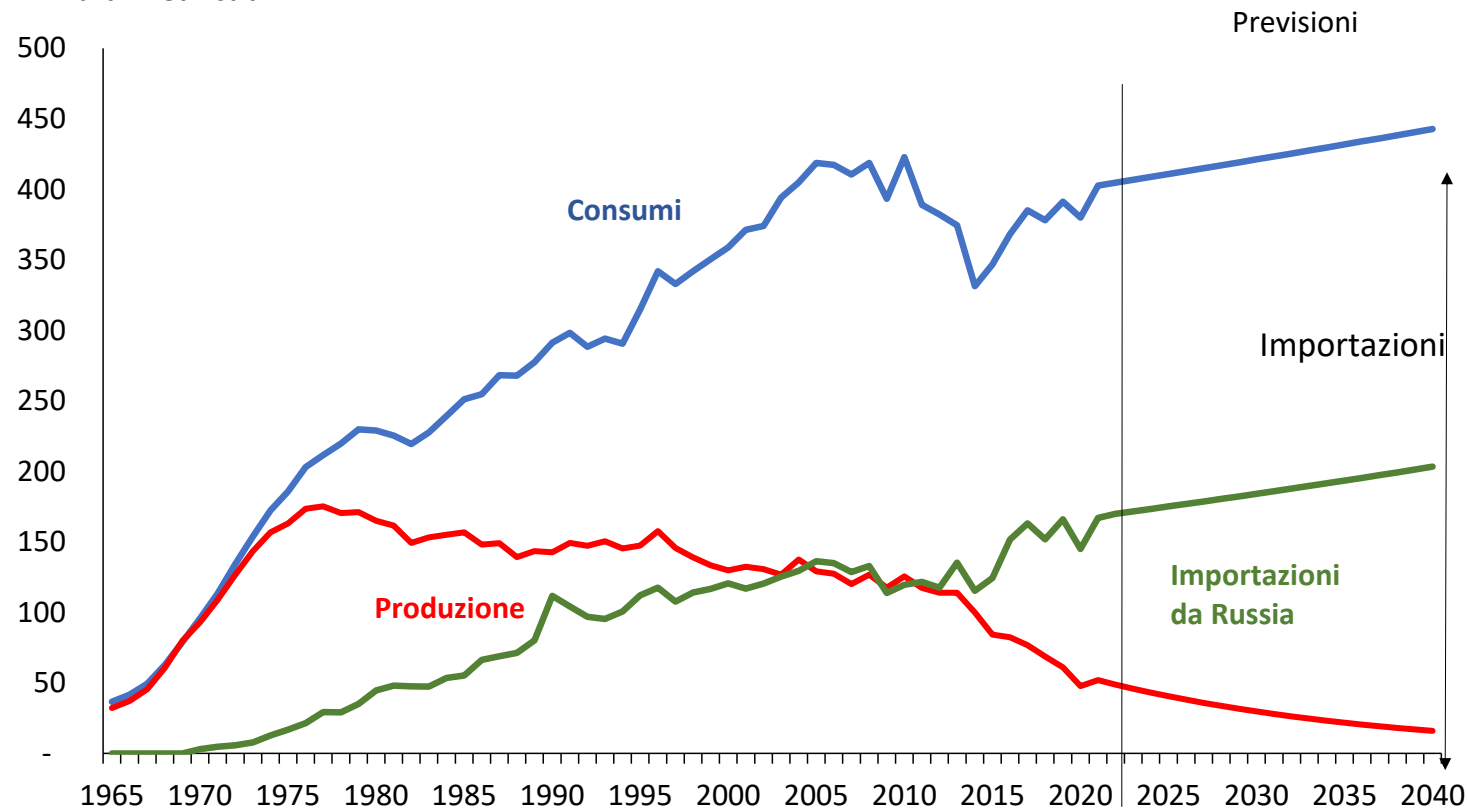
Milioni tonnellate CO2 equivalenti



EU Consumi, produzione e importazioni di gas dalla Russia

Tutta Europa esposta sulla Russia, su un trend strutturale in corso da decenni. Interromperlo nel breve è impossibile.

UE: importazione di gas e produzione di gas
miliardi metri cubi



Fonte: NE Nomisma Energia su dati BP Statistical Review e Eurostat

Le reti del gas verso l'Europa: intreccio esteso con la Russia



I flussi di gas dalla Russia non si sono mai interrotti.

Il sistema gas europeo è stato costruito in 70 anni, molto durante la guerra fredda.

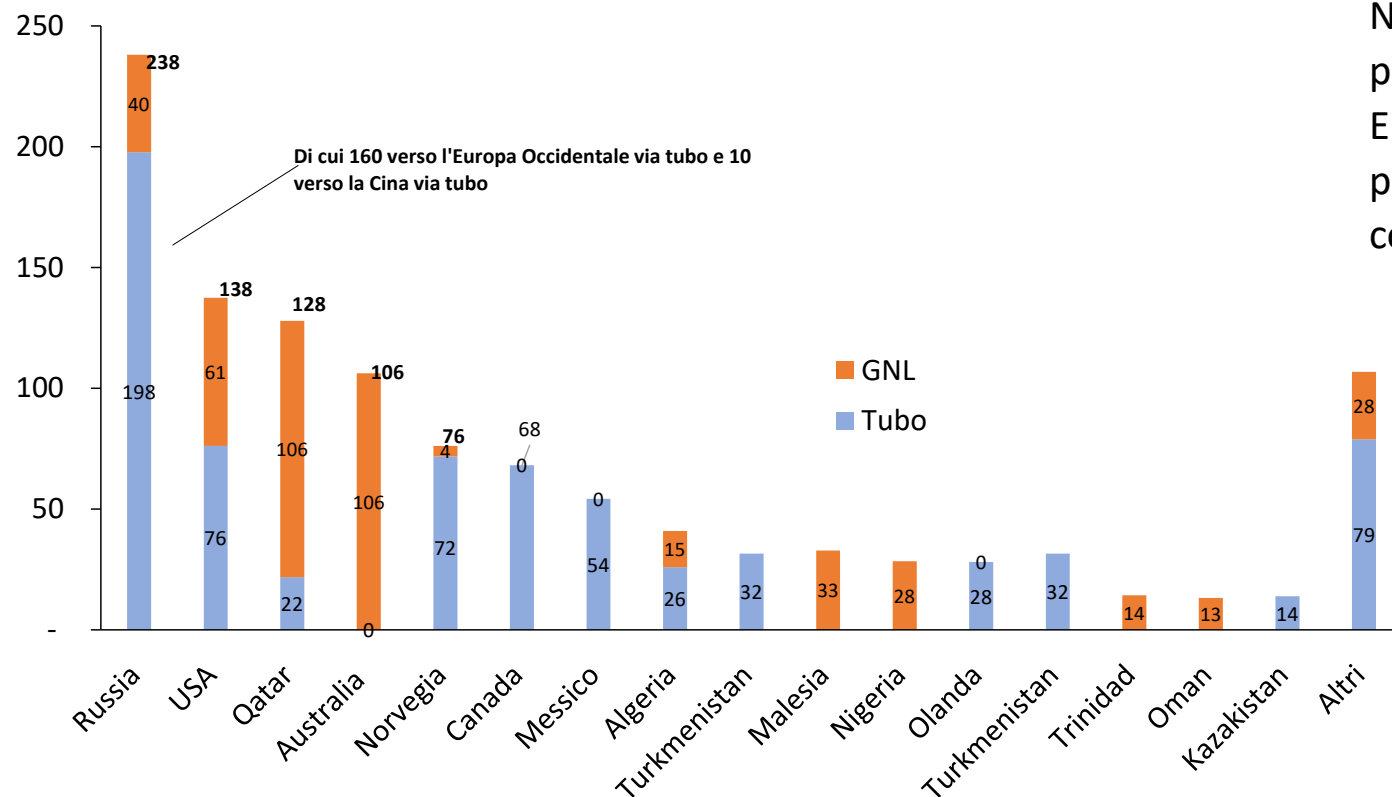
L'Italia ha un'ottima rete, ma pochi rigassificatori.

Russia: primo esportatore di gas al mondo

Impossibile rinunciare al gas della Russia, almeno nel breve termine, senza razionamenti

Esportazioni di gas naturale per paese nel 2021

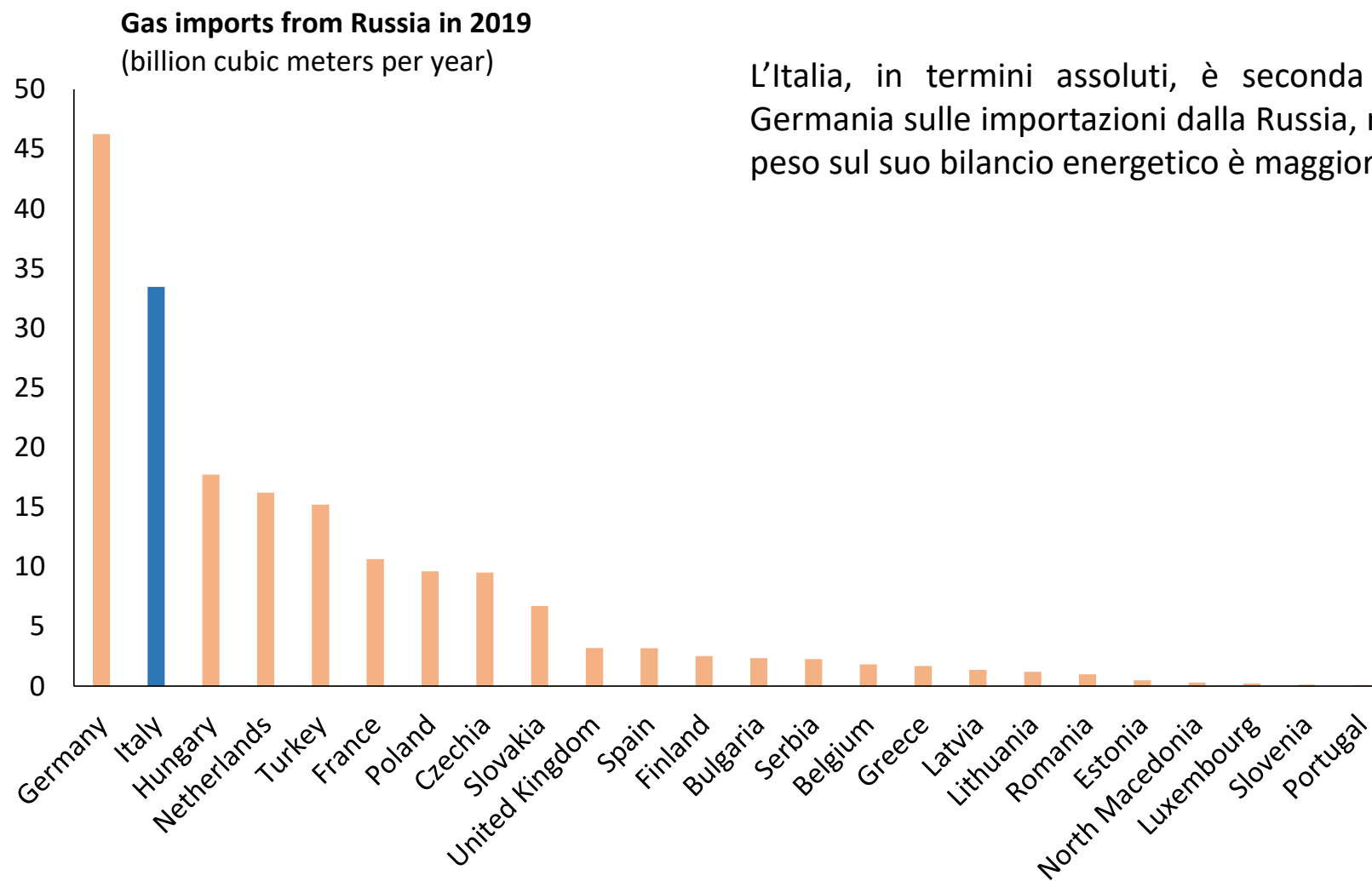
(mld.mc)



Nel mondo non esiste un mercato di materie prime così interconnesso come quello del gas in Europa, che vede da una parte il fornitore Russia, il primo esportatore al mondo, e dall'altra i consumatori principalmente dell'Unione Europea.

Fonte: NE Nomisma Energia su dati BP, Eurostat, IGU.

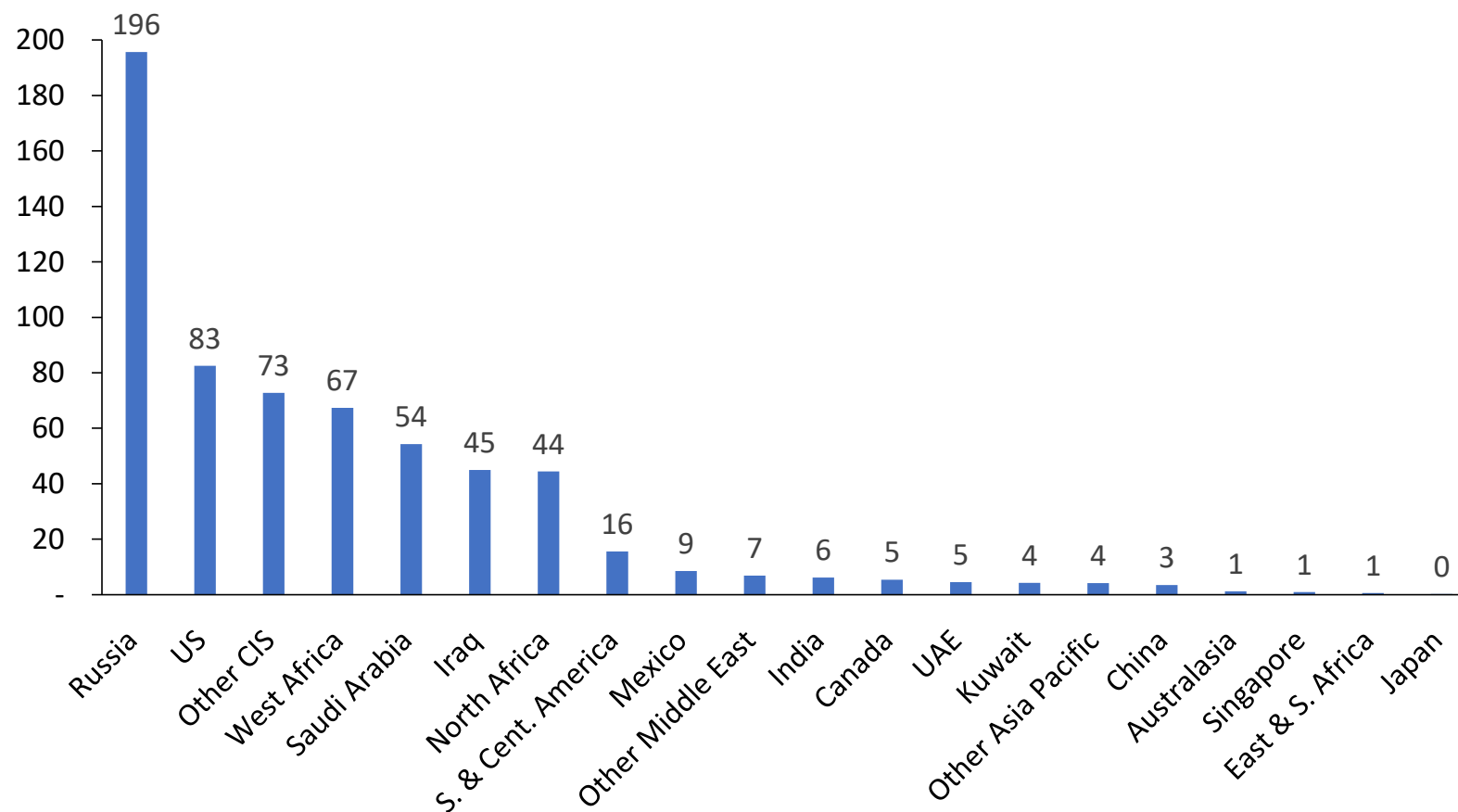
150 miliardi mc di importazioni dell'UE dalla Russia



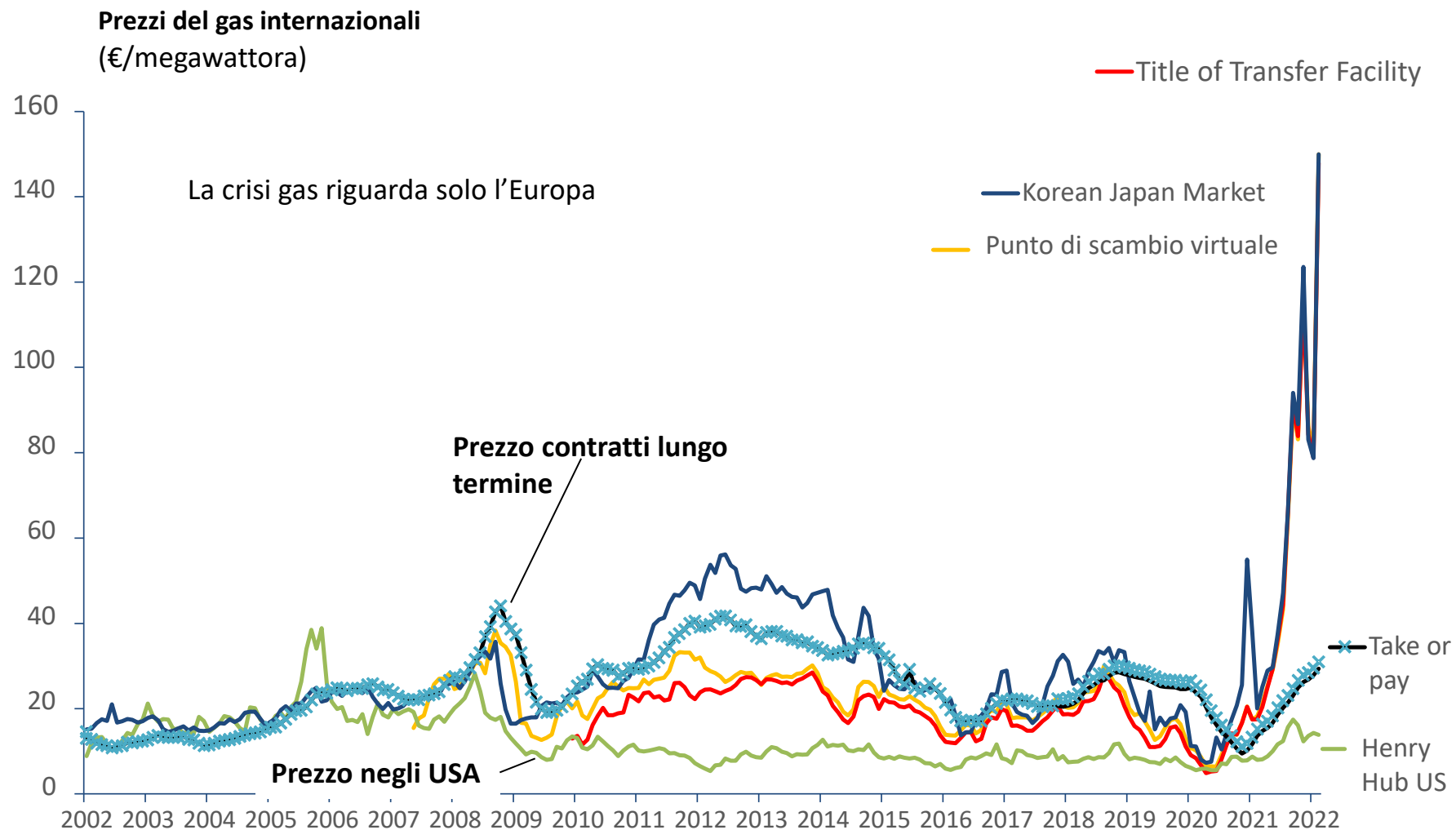
L'Italia, in termini assoluti, è seconda alla Germania sulle importazioni dalla Russia, ma il peso sul suo bilancio energetico è maggiore.

Il petrolio russo conta per il 30% dei consumi UE

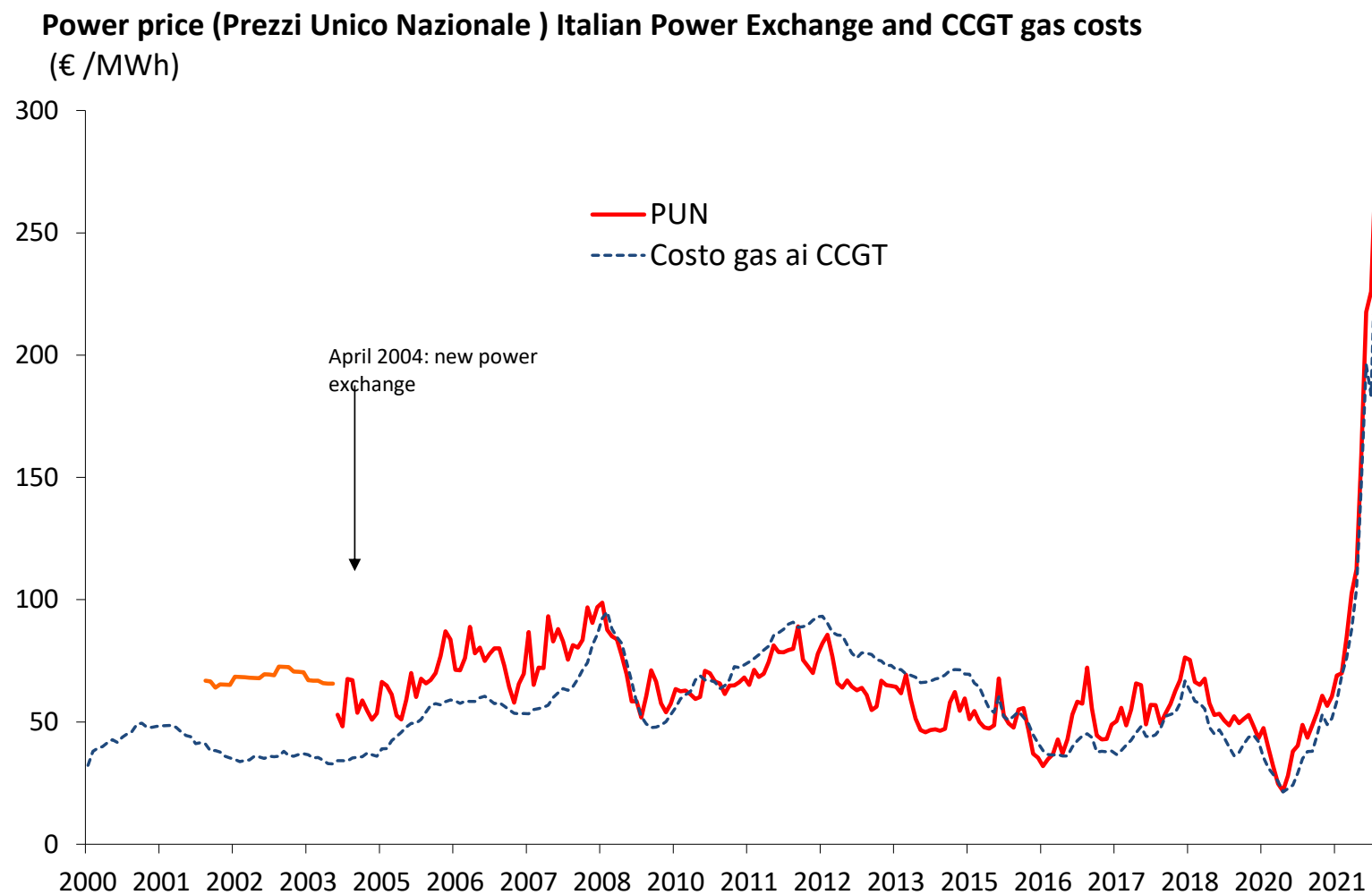
Importazioni di petrolio dell'Europa
(milioni tonnellate)



Crisi gas Europa di proporzioni apocalittiche

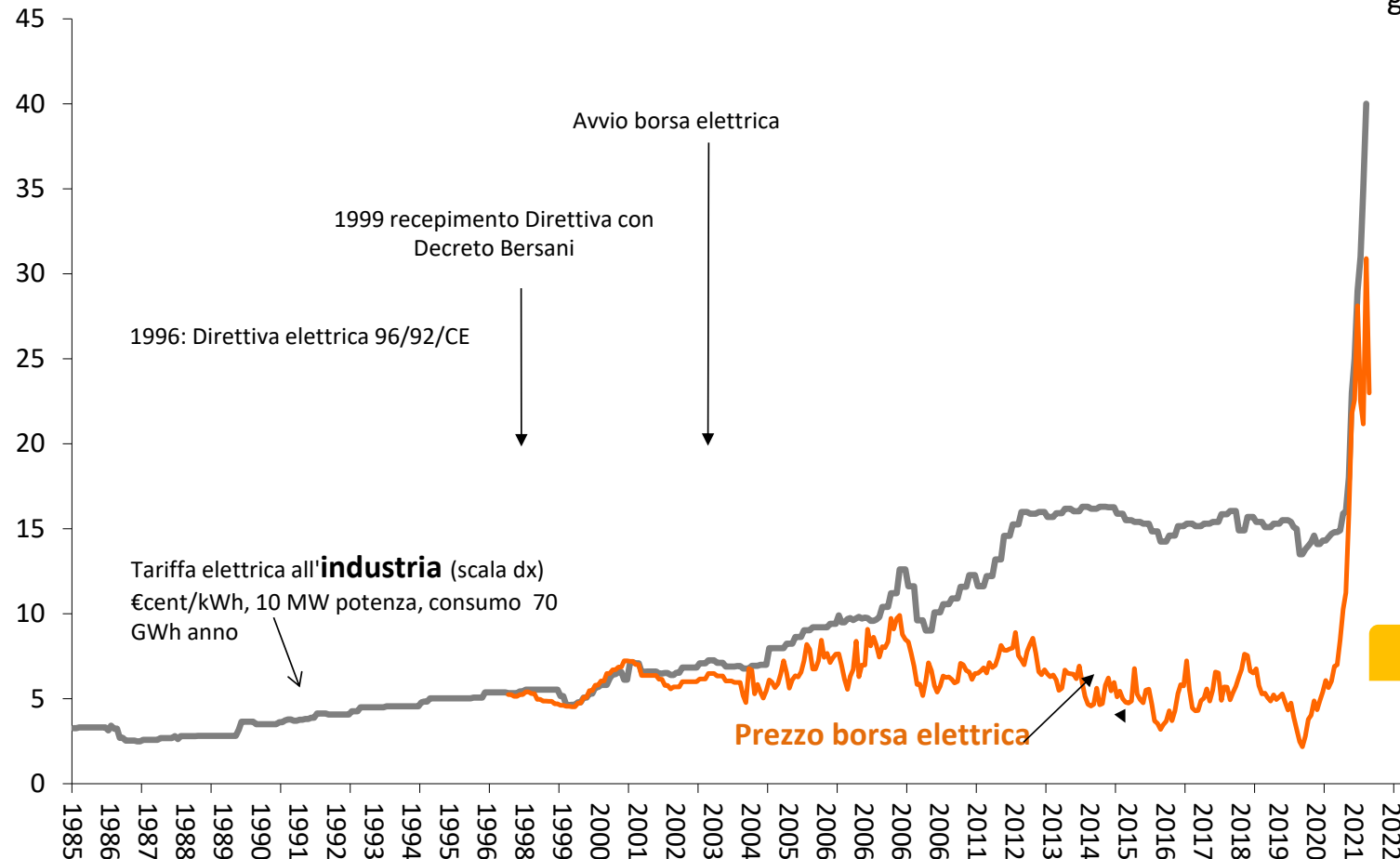


La borsa elettrica segue specularmente quella del gas



Nessun mercato può reggere queste variazioni senza correzioni

Prezzi dell'elettricità all'industria e prezzi della borsa elettrica
(€cent/kWh)

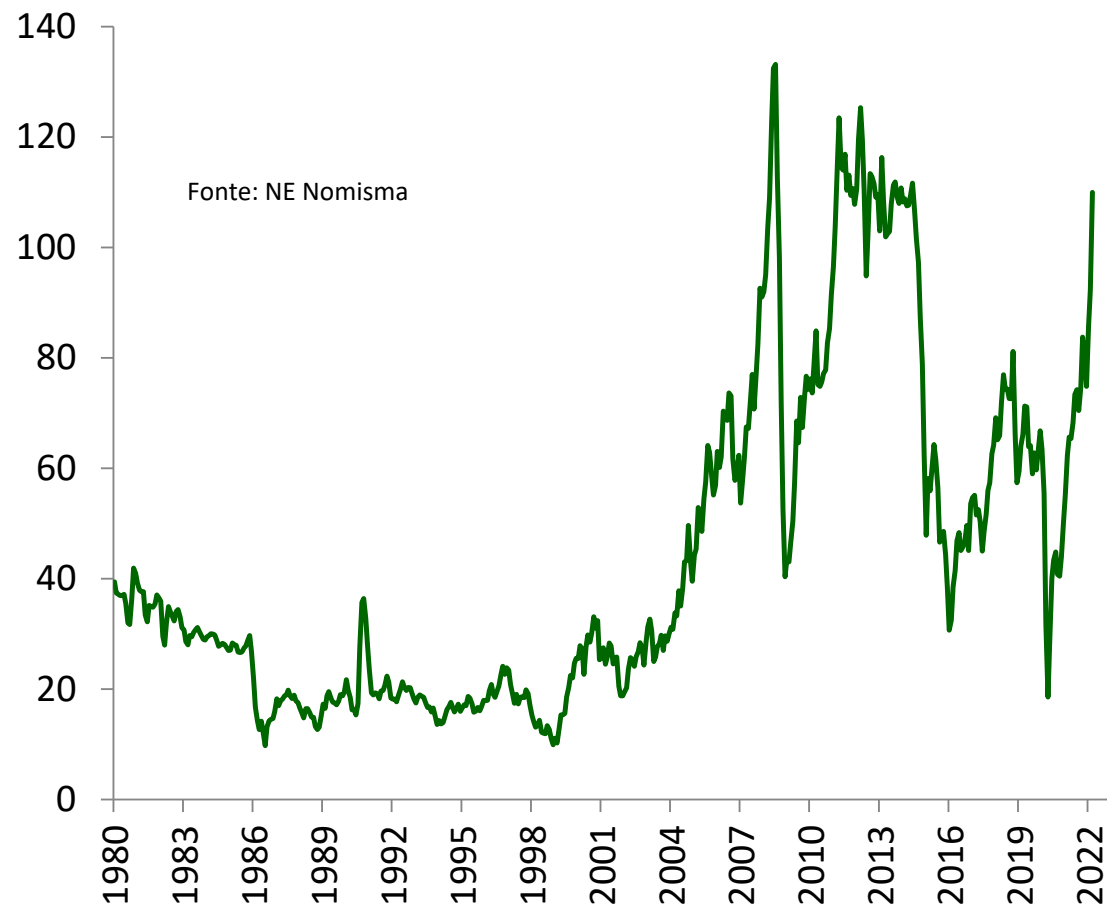


I prezzi dell'elettricità riflettono quelli del gas. Tariffe esplose, insostenibili.

Costi di produzione da fotovoltaico, ma il confronto non è coerente

Il prezzo del petrolio per ora ci ha risparmiato

Prezzi del petrolio Brent
(\$ per barile)

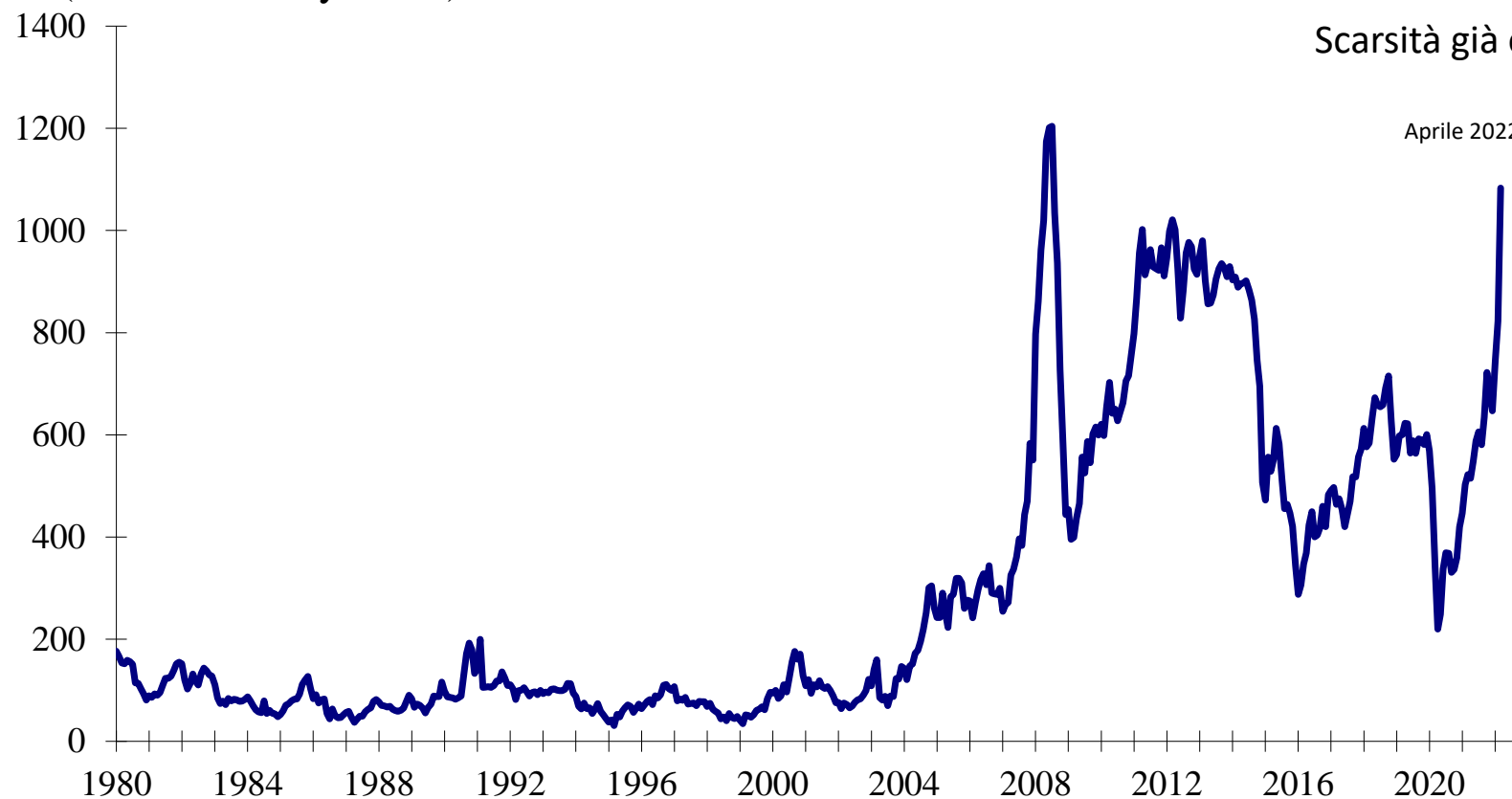


I prezzi del petrolio sono ancora inferiori ai massimi del 2008.

Inimmaginabili conseguenze se si dovesse ripetere sul petrolio quello che è accaduto sul gas.

Manca gasolio sul mercato internazionale

Differenza fra prezzo gasolio e prezzo olio combustibile sul mercato internazionale
(\$/tonn Cif Italy Platts)



L'embargo dalla Russia è già in corso sul gasolio

Scarsità già evidente sulla raffinazione italiana

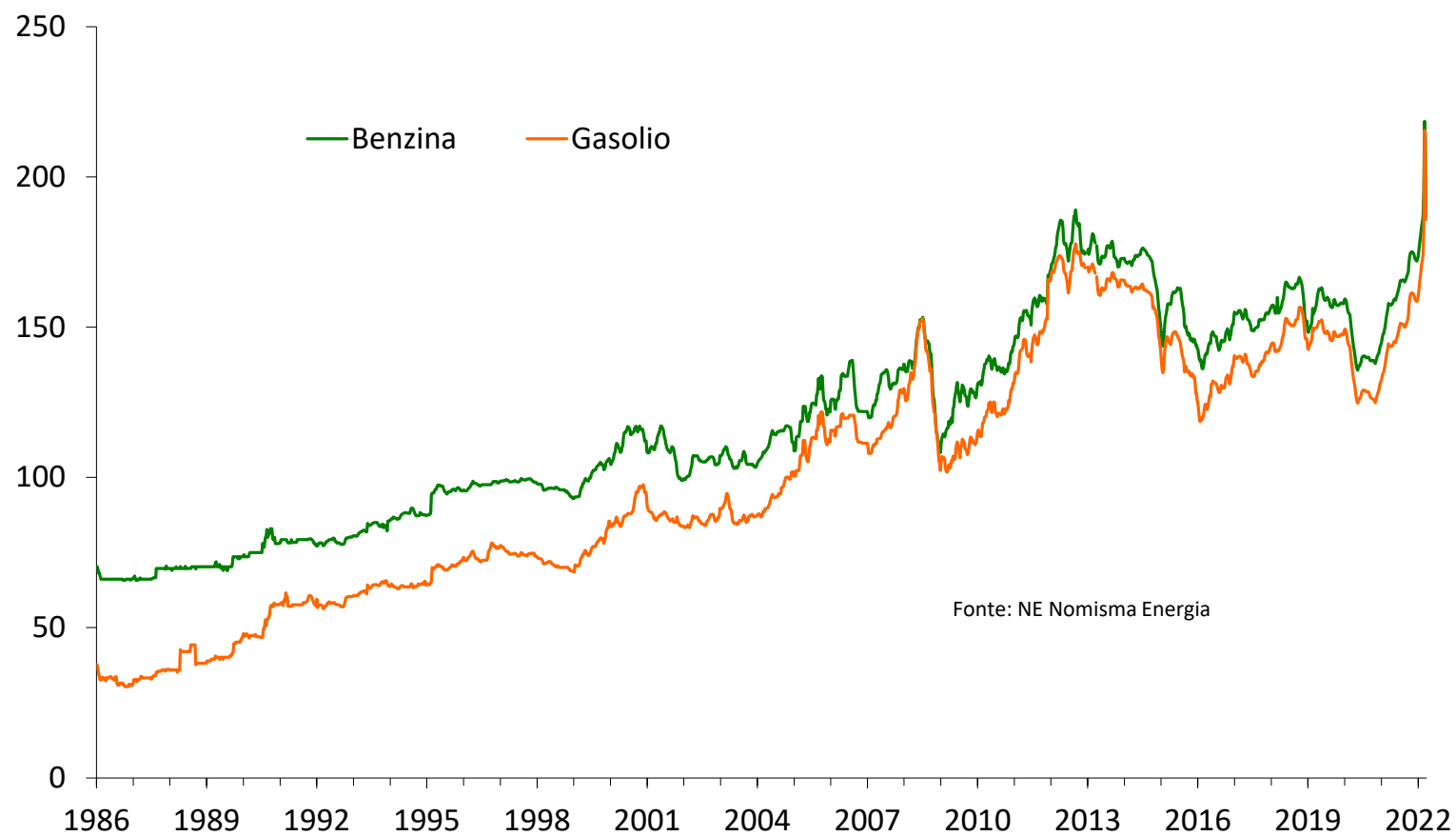
Prezzi carburanti in Italia a nuovi massimi

I prezzi della benzina e del gasolio a massimi perché il dollaro si è svalutato rispetto al 2008.

Prezzo di benzina e gasolio in Italia

€cent/litro, prezzo alla pompa, tasse incluse, prezzi settimanali

Riduzione di 30,5 €cent dal 22 marzo 2022 mai visto in passato



Conclusioni

L'Europa ha spinto sulle politiche della transizione, meno su sicurezza e competitività

I suoi obiettivi sono irrealistici, ma ora la crisi richiede proprio più rinnovabili e efficienza

La crisi con la Russia è di portata storica e cambierà la geografia economica

Le misure del governo italiano spostano sul debito i maggiori costi del sistema

Senza razionamenti non è possibile rinunciare nei prossimi due anni al gas russo

Maggiori problemi in arrivo sul petrolio, il combustibile dei trasporti